

Rapporto

| | | |
|---------------|-----------------|-----------------------------|
| numero | data | Dipartimento |
| 6595 R | 7 febbraio 2012 | EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT |
| Concerne | | |

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 18 gennaio 2012 concernente la richiesta di un credito di
2'759'726 franchi per lavori urgenti come anticipo di lavori di
risanamento e di ristrutturazione previsti per la V fase del programma di
intervento al Centro professionale di Trevano**

1. PREMESSA

Con il messaggio in oggetto viene richiesta un'anticipazione di credito per effettuare una serie di lavori inizialmente previsti per la V e ultima fase dell'ampio programma di risanamento e di ristrutturazione del Centro professionale di Trevano (CPT). Risanamento iniziato nel 2000 con lavori di ristrutturazione interna a seguito della partenza del Liceo 2 di Lugano verso la nuova sede di Savosa e che si concluderà tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 con l'intervento sul Blocco C delle palestre e sui 4 blocchi dei servizi, oltre ad alcuni lavori di rifinitura.

Nello specchio successivo, così come riportate nel messaggio sono riassunte le diverse fasi d'intervento.

| Fase | Oggetto | Messaggio | DL |
|--------|--|---------------------------|------------|
| I e II | Centro professionale di Trevano: stanziamento del credito di fr. 1'335'000.- per la prima e la seconda fase dei lavori di ristrutturazione e di risanamento del Centro professionale di Trevano e per la progettazione della terza e della quarta fase. | N. 5048 del 17.10.2000 | 29.01.2001 |
| III | Approvazione del programma completo di ristrutturazione, di risanamento e di messa in sicurezza del Centro professionale di Trevano e: a) stanziamento del credito d'investimento complessivo di fr. 10968'170.- b) ratifica dei contratti di locazione per spazi sussidiati nello stabile Galleria 2 a Manno e nello stabile in via Torricelli 17 a Lugano | N. 5623 del 14.02.2005 | 22.06.2005 |
| IV | Richiesta del credito complessivo di fr. 47'835'980.- per costruzioni, ristrutturazioni e risanamenti energetici di scuole professionali (Chiasso, Mezzana, Trevano e Locarno) (DL concernente la richiesta del credito di fr. 16'145'300.- per la ristrutturazione, il risanamento energetico, la messa in sicurezza del Blocco A del Centro professionale di Trevano, di fr. 4'300'500.- per la realizzazione in esso del centro di competenza per l'alimentazione, di fr. 1'162'940.- per il risanamento della piscina e di fr. 250'000.- per la progettazione del risanamento del Blocco C) | N. 6061 del 22.04.2008 | 03.06.2008 |
| V | Risanamento del Blocco C, blocchi di scale e servizi, laboratori | - | - |

2. LA SITUAZIONE ATTUALE

I lavori delle prime tre fasi si sono conclusi nel rispetto dei crediti stanziati e della tempistica. I lavori per la IV fase, che riguardano il Blocco A, sono in pieno svolgimento. Il piano dell'alimentazione, per cui era stato stanziato un credito di 4.3 milioni di franchi, è in pratica ultimato e si sta procedendo alla sua graduale messa in funzione a beneficio di allievi e formatori. Nel piano dell'alimentazione, situato al pianterreno, sono concentrate le aule di cultura generale e di conoscenze professionali nonché i laboratori, in cui si svolgono anche i corsi interaziendali, per tutte le professioni dell'alimentazione: cuochi, cuochi per la dieta, panettieri, pasticceri, gelatieri, confettieri, macellai, impiegati di ristorazione, impiegati d'albergo. Ai piani superiori sono in corso, sempre per la IV fase, i lavori di risanamento energetico, in particolare con la sostituzione degli infissi esterni, il rifacimento delle condutture di alimentazione (acqua, gas, elettricità), di ventilazione e di scarico.

Il consuntivo presunto per la fase IV attualmente in opera è in linea a tutt'oggi con i due crediti votati, ossia fr. 16'145'300.- e fr. 4'300'500.-, mentre i pagamenti effettuati per entrambi i crediti fino al 31.12.2011, ammontano complessivamente a fr. 8'849'913.-.

3. MOTIVAZIONI ADDOTTE PER L'ANTICIPO DEI LAVORI

La modifica del programma di lavori, con l'anticipazione di una parte degli stessi, è dettata da valutazioni sia di carattere economico sia temporale. In effetti il ripristino provvisorio dei laboratori, dopo gli interventi resisi necessari per il risanamento energetico delle aule laboratorio (sostituzione degli infissi, modifiche e rifacimenti inerenti l'alimentazione energetica e la ventilazione sui banchi di lavoro) e che le hanno messe in disuso, verrebbe a costare quasi come la loro immediata ristrutturazione. Va inoltre precisato che la loro rimessa a nuovo era comunque prevista nella prossima fase (fase V). A questo punto attendere quest'ultima equivale a prendere atto dell'impossibilità di impiegare i laboratori per almeno un ulteriore anno scolastico, con gravi disagi circa il raggiungimento degli obiettivi d'insegnamento.

Per quel che riguarda l'anticipo parziale dell'intervento sui blocchi dei servizi, esso è determinato dall'accelerazione nel loro degrado e dalla necessità di poter intervenire durante il periodo estivo, in assenza di allievi, in quanto si tratta di lavori particolarmente rumorosi che impedirebbero il normale svolgimento delle lezioni.

Va infine sottolineato che gli interventi prospettati in questo anticipo, che si configurano come ampliamento della IV fase in corso, andranno poi a diminuire l'insieme degli interventi prospettati per la V fase, diminuendone anche il relativo investimento e consentiranno una serie di risparmi dettati dalla messa in atto di una serie di sinergie e/o escludendo interventi provvisori ma inevitabilmente piuttosto onerosi.

4. ELENCO DEI LAVORI PREVISTI

4.1 Rifacimento dei laboratori di chimica e di biologia

In aggiunta alle questioni di carattere tecnico ed economico, per i laboratori di chimica e di biologia ha un particolare rilievo la questione della sicurezza nel loro uso. La Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo in un suo rapporto del 15 luglio 2008, dopo

che il credito per la IV fase era già stato votato, aveva segnalato tutta una serie di inadeguatezze nella sicurezza dei laboratori, in particolare per quanto riguarda:

- a) un flusso minimo di aspirazione, dal momento che alcune cappe erano utilizzate in serie;
- b) l'evacuazione dei gas di scarico (spesso tossici) che non poteva più essere effettuata in facciata, ma al di sopra del colmo dell'edificio;
- c) il sistema di erogazione del gas e dell'aria compressa;
- d) la gestione dell'alimentazione elettrica tramite interruttori principali;
- e) le vie di fuga.

Il succitato rapporto ha tra l'altro segnalato una serie di urgenze, che sommate allo stato di degrado e di insufficiente sicurezza accumulato ha di fatto obbligato il committente ad intervenire con una certa immediatezza. E ciò è divenuto ancor più di attualità dopo l'incidente avvenuto nel laboratorio di scienze della Scuola media di Canobbio prossima al CPT.

Nel frattempo due altri laboratori di biologia sono già stati quasi totalmente rifatti con il finanziamento delle attrezzature didattiche e dell'arredamento da parte di Pharmaindustria Ticino, l'organizzazione del mondo del lavoro che vi svolge i corsi interaziendali delle professioni del settore e che è a sua volta sussidiata dal Cantone, dalla Confederazione e dal Fondo cantonale per la formazione professionale.

4.2 Laboratori di oreficeria e di odontotecnica

Per i laboratori di oreficeria e di odontotecnica valgono le stesse considerazioni espresse in precedenza per i laboratori di chimica e di biologia.

4.3 Servizi igienici

Il rifacimento completo dei servizi igienici e la chiusura temporanea di una parte di essi, situati nelle 4 torri delle scale, durante i lavori per la III e la IV fase, ha sovraccaricato quelli rimasti sempre aperti, in particolare i due prossimi alle due entrate principali. Ciò che ha indubbiamente influito sulle frequenti rotture che non possono più essere riparate con semplici sostituzioni dei pezzi avariati perché, a distanza di quasi 40 anni dalla loro installazione, non si trovano più i pezzi di ricambio. Da qui la necessità di interventi di ampia portata che equivalgono, sotto l'aspetto dei costi, al rifacimento. Conviene pertanto anticipare il rifacimento completo di almeno uno dei 4 blocchi già nel corso delle prossime vacanze estive.

4.4 Laboratori di informatica

Il progetto iniziale, allestito in occasione degli interventi della III fase, prevedeva l'allestimento di 12 laboratori di informatica. Considerato che la scuola è centro di competenza cantonale per molte professioni tecniche, in particolare del disegno, nonché di sezioni di scuola d'arti e mestieri di informatica e di elettronica multimediale e che l'informatica ha ormai pervaso ogni mestiere, le esigenze iniziali sono state ampiamente superate. Da qui la segnalazione della direzione della scuola che ha stimato le necessità attuali e future in 25 laboratori di informatica. Esigenza del tutto comprensibile tenuto conto delle accresciute esigenze. È inoltre chiaramente più conveniente anticipare l'intervento nelle aule del Blocco A, a cantiere ancora aperto, ciò che evita spese

supplementari di riapertura del cantiere e nuovi disagi futuri per gli utenti in un settore del CPT che sarebbe a quel momento già risanato.

4.5 Piano delle chiavi

Anche la revisione completa del sistema di chiusure era stata rinviata alla V fase, a conclusione del programma di intervento e a situazione consolidata dell'utilizzo dei vari spazi didattici. Tuttavia il Blocco C, sul quale s'interverrà nella fase V, risulta più indipendente sotto il profilo dell'impiego ed esige una particolare programmazione dal momento che l'apertura e la chiusura è affidata anche agli enti che usufruiscono degli impianti sportivi (palestre e piscina). Appare pertanto opportuno l'anticipo alla IV fase dell'elaborazione del piano delle chiusure e della sua attuazione.

4.6 Segnaletica

La segnaletica definitiva di uno stabile nuovo o ristrutturato è solitamente studiata e attuata alla fine dei lavori. Tale sarebbe stato anche il caso per il CPT, con un intervento previsto per la V fase dei lavori. Tuttavia il programma dei lavori è stato talmente ampio che un intervento anticipato di rinnovo completo della segnaletica (in cui appare ancora l'indicazione del Liceo 2 di Lugano, partito da oltre 10 anni) è da ritenere più che giustificato.

5. PROPOSTE DI SOLUZIONE

5.1 Dal profilo legale

Di fronte alle inoppugnabili motivazioni, sopra esposte, per un anticipo dei lavori, il Consiglio di Stato ha valutato attentamente le modalità per potervi dare seguito. Quindi, considerato che i piani iniziali d'intervento, ritenuta la complessità dello stesso, l'evoluzione dell'importanza dell'istituto e la necessità di operare modifiche improcrastinabili dettate dalle normative sulla sicurezza, sono da ritenere superati dal profilo della tempistica ha deciso di optare per un ampliamento del progetto (VI fase) che ridimensiona il progetto successivo (V fase). Soluzione che permette di evitare ritardi che avrebbero causato spese finali più elevate, ma che deve sottoposta al Parlamento.

5.2 Dal profilo operativo

S'intende dar seguito agli interventi prospettati a seguito della precedente analisi, vale a dire:

- a) il rifacimento ex-novo dei 6 laboratori di chimica e di biologia con:
 - la loro messa in sicurezza per quel che riguarda le infrastrutture tecniche non più rispondenti alle norme entrate in vigore dall'allestimento dei preventivi;
 - il nuovo arredamento di tali laboratori (banconi, tavoli da lavoro, cappe, lavelli, armadi dei veleni, ecc.), in relazione al fatto che risalendo esso in parte agli anni settanta, la sostituzione costa meno del ripristino di quello vecchio;
 - la nuova alimentazione (acqua, gas, elettricità, aria compressa) e i nuovi scarichi (acque e fumi tossici) degli stessi in relazione alla messa in sicurezza delle infrastrutture;
 - il rifacimento dei pavimenti.

- b) l'analogo rifacimento dei laboratori di oreficeria e di odontotecnica;
- c) il risanamento completo dei servizi igienici collocati nelle torri delle scale in una delle 4 torri;
- d) la formazione di nuovi laboratori di informatica, in numero di 25 in luogo dei 12 inizialmente previsti per l'intero CPT (Blocchi B e A), a dipendenza degli sviluppi assunti dall'informatica nella formazione;
- e) l'allestimento e l'attuazione del nuovo piano delle chiusure;
- f) la fornitura e la posa di un'adeguata segnaletica.

Sono da considerare congiuntamente tutte le opere necessarie per gli interventi menzionati sopra, vale a dire le opere:

- a. da impresario costruttore, copritetto;
- b. da elettricista;
- c. da impiantista sanitario, lattoniere,
- d. del rinfrescamento e della ventilazione,
- e. da posa pavimenti;

6. PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI COSTI

6.1 Pianificazione

In considerazione del carattere d'urgenza del messaggio, s'intende approfittare del cantiere in corso per la IV fase per effettuare subito una serie d'interventi onde evitare spese inutili dovute a ripristini provvisori. La tempistica dovrebbe pertanto essere la seguente:

| | | |
|-------------|-----------|--|
| 2012 | Gennaio | Licenziamento del messaggio |
| | Febbraio | Approvazione del messaggio |
| | | Piani esecutivi, capitolati, concorsi |
| | Marzo | Appalti e inizio dei lavori |
| | Giugno | Consegna parziale dei laboratori di chimica e biologia |
| | | Inizio dei lavori al blocco dei servizi igienici |
| | | Licenziamento del messaggio per la restante V fase |
| | Agosto | Consegna definitiva dei laboratori di chimica e biologia |
| | | Consegna del blocco dei servizi igienici |
| | Settembre | Attuazione conclusa di chiusure e segnaletica |
| | | Approvazione del messaggio per la restante V fase |
| | Ottobre | Consegna dei laboratori di oreficeria e di odontotecnica |
| 2013 | Febbraio | Consegna definitiva dei laboratori di informatica |

Tenuto conto dei tempi ristretti per giungere alle consegne previste per l'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 si ritiene di far capo, nel rispetto dei criteri previsti dalla Legge sugli appalti pubblici, anche ad ampliamenti di incarico alle ditte attualmente operanti nel cantiere.

6.2 Uscite ed entrate per l'investimento

Di seguito preventivo di dettaglio aggiornato al 14 dicembre 2011:

| Opere | | totali |
|--|---------|-----------|
| Capomastro, lattoniere, falegname, copritetto, posatore | | 154'000 |
| Elettricista | | 416'726 |
| - Blocco A | 354'336 | |
| - Blocco B e C | 62'390 | |
| Impiantista CVRS | | 1'764'000 |
| - laboratori blocco A 1.a fase (biologia) | 286'300 | |
| - laboratori blocco A 2.a fase (chimica) | 926'600 | |
| - risanamento servizi in una torre delle scale | 162'100 | |
| - aule d'informatica | 389'000 | |
| Metalcostruttore (anticipo di piano e fornitura delle chiavi) | | 140'000 |
| Onorari | | 385'000 |
| Imprevisti | | 100'000 |
| Totale generale | | 2'959'726 |
| Acquisto diretto da parte delle OML per i corsi interaziendali | | -200'000 |
| Totale per investimento | | 2'759'726 |

L'investimento totale si attesta dunque a fr. 2'759'726.-

7. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Il programma di risanamento e ristrutturazione del CPT corrisponde a quanto contemplato nel Rapporto al Gran Consiglio sulle linee direttive e sul piano finanziario 2008-2011, dicembre 2008.

Come già indicato non vi sono conseguenze finanziarie significative sulla gestione corrente, salvo l'anticipo, rispetto ai tempi previsti per la V fase, dell'incidenza del servizio degli interessi e degli ammortamenti.

Il personale docente e quello amministrativo restano invariati.

L'investimento è contemplato nel PF aggiornato nell'ambito della V fase del programma di interventi di risanamento e ristrutturazione al CPT, collegato con gli elementi:

- a) WBS 941 59 3460 per le uscite;
- b) WBS 941 60 3460 per le entrate.

8. CONCLUSIONI

Il sottoscritto relatore ha effettuato un sopralluogo sul cantiere del CPT prendendo visione sia delle aree e dei laboratori già terminati e in parte già utilizzati sia degli spazi in fase di ripristino ed ha potuto rendersi conto direttamente della complessità della ristrutturazione.

Dal sopralluogo è apparso da subito evidente che quanto richiesto nel messaggio oggetto del presente rapporto è da considerare certamente giustificato ed anche in linea con gli intendimenti del Parlamento volti a gestire con oculatezza sia finanziaria sia realizzativa le opere finanziate dal contribuente pubblico. È pertanto da elogiare l'atteggiamento anticipatore della committenza, volto a far eseguire opere previste in un secondo tempo anche in un'ottica di risparmio, senza però compromettere il risultato finale.

Come si può però notare al punto 5.1, il rapporto, rispetto al messaggio, indica un ampliamento dei lavori da eseguire, includendo anche il rifacimento delle superfici dei

pavimenti ormai usurati e rovinati da 40 anni di utilizzazione. Un intervento in un primo tempo escluso, ma che in considerazione dello stato d'usura e dell'importanza degli altri lavori eseguiti non può essere ulteriormente rimandato, anche perché se eseguito in un secondo tempo comporterebbe la rimozione di tutte le apparecchiature presenti nei laboratori. Il costo dell'operazione non dovrebbe comportare aggravii di spesa in quanto vi sono dei residui di credito degli interventi precedenti ancora disponibili. La Commissione si augura che questa sua indicazione venga tenuta maggiormente in considerazione dal Consiglio di Stato rispetto a quelle che ha formulato in merito alla ristrutturazione e all'ampliamento del Centro professionale commerciale di Chiasso (lettera della Commissione del 14 novembre 2011) - sostituzione infissi e modifica sistema chiusura porte - indicazioni ignorate in maniera ingiustificata e poco lungimirante dallo stesso Consiglio di Stato.

Vi sono pure un paio di note dolenti da segnalare in relazione, la prima alla consegna di alcuni lavori terminati che a mente della direzione dell'istituto, ma anche del relatore non possono essere considerati di fattura ineccepibile. La seconda da attribuire all'offerta ricevuta per la fornitura e la posa delle apparecchiature dei laboratori di biochimica in cui le sole parole in italiano sono l'indirizzo e la firma dell'offerente. Peccato!



In considerazione di quanto sopra esposto, la Commissione della gestione e delle finanze raccomanda al plenum del Parlamento l'approvazione del presente messaggio, con il quale si chiede un credito fr. 2'759'726.- per l'anticipazione di una serie di lavori di risanamento e ristrutturazione presso il CPT.

La Commissione della gestione e delle finanze rende inoltre attenta la DL circa la necessità di pretendere uno standard migliore di esecuzione sia per quanto riguarda il sistema di tende sia per quanto riguarda le "finiture" nei locali della direzione e chiede alla committenza di porre particolare attenzione in relazione a quanto previsto al punto 6 circa la possibilità di ampliamenti d'incarico, viste anche le cattive esperienze a cui siamo stati confrontati in tempi recenti.

Per la Commissione della gestione e delle finanze:

Saverio Lurati, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Barra - Bignasca A. -

Brivio - Caimi - Chiesa - Dadò - Foletti - Gianora -

Guidicelli - Orelli Vassere - Savoia S. - Solcà - Vitta